

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

La Valle d'Aosta festeggia l'Europa a Bruxelles.

pag. 2



**SVILUPPO REGIONALE
2007/2013**

All'esame del Consiglio regionale la proiezione europea e internazionale della Valle d'Aosta.

pag. 3

Piccolo San Bernardo: la Valle d'Aosta e la Savoia investono per la sua valorizzazione.

pag. 4

FSE, Programma Occupazione 2007-2013: l'invito del 2010 scadrà il 30 giugno 2010 e mette a disposizione circa sei milioni di euro.

pag. 6

Comitato di sorveglianza 2010: il Programma Competitività regionale FESR 2007/2013 promosso a pieni voti.

pag. 8

EUROPE DIRECT VDA

Nuova sede per Europe Direct Vallée d'Aoste.

pag. 9

L'Europa e l'energia: Europe Direct partecipa a Rigenergia 2010.

pag. 10

Il compleanno dell'Europa in Valle d'Aosta.

pag. 10

GALLERIA FOTOGRAFICA

"Festa dell'Europa ad Aosta"
(8 maggio 2010)

pag. 11

LO SPAZIO DEI GIOVANI

pag. 12

LA NOSTRA BACHECA: I BANDI EUROPEI

pag. 15

IN BREVE DALL'EUROPA

pag. 20



La Valle d'Aosta festeggia l'Europa a Bruxelles.

Sabato 8 e domenica 9 maggio si è tenuta a Bruxelles l'annuale festa dell'Unione europea, in ricordo della "Dichiarazione Schuman". Questo storico discorso, tenutosi a Parigi il 9 maggio del 1950 dall'allora Ministro degli Esteri francese Robert Schuman, contiene la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano e viene considerato, di fatto, l'atto di nascita dell'Unione europea.

L'evento, quest'anno, ha assunto un rilievo del tutto particolare in quanto ricorre il 60° anniversario di quel documento fondamentale.

Per avvicinare sempre più i cittadini all'Europa, è stata organizzata anche quest'anno l'iniziativa "Porte aperte", che ha consentito ai non addetti ai lavori di visitare per una giornata intera le sedi delle principali Istituzioni europee. Tra queste, anche quella del Comitato delle Regioni, che è l'organismo di rappresentanza istituzionale delle Regioni e delle Collettività locali dell'Unione europea.

Inoltre, il Comitato ha messo a disposizione delle Regioni d'Europa parte degli spazi della propria sede per l'allestimento di stand espositivi aventi a oggetto il tema dell'eredità culturale.

Per l'occasione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di Presidente di turno dell'Euroregione Alpi Mediterraneo, ha assicurato, per il tramite del suo Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, il coordinamento delle attività per una partecipazione congiunta - con uno stand comune euroregionale - delle cinque Regioni partner: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Rhône Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Questa sinergia ha permesso di far conoscere ai numerosi visitatori le affinità culturali che storicamente hanno legato nei secoli le popolazioni di

questi territori. L'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha inoltre assicurato, lungo tutto l'arco della giornata, la costante presenza presso lo stand di personale della propria struttura per fornire informazioni relative al patrimonio storico e culturale valdostano.

Lo sforzo richiesto dalle necessità organizzative è stato ricompensato da una notevole affluenza e richiesta di materiale informativo e promozionale, con oltre mille brochures e gadget distribuiti a cittadini di ogni nazionalità. L'evento ha rappresentato, dunque, un'ottima vetrina per una regione come la Valle d'Aosta, che fa del turismo culturale uno dei suoi tratti distintivi. Il contatto diretto e informale con i numerosi e interessati visitatori ha permesso di veicolare l'immagine di una regione culturalmente vivace, caratterizzata da uno straordinario patrimonio artistico e culturale, che ha saputo realizzare uno splendido connubio tra tradizione e modernità.

LT FV





All'esame del Consiglio regionale la proiezione europea e internazionale della Valle d'Aosta.

La sessione europea del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, tenutasi il 26 maggio scorso, è stata l'occasione per esaminare due importanti documenti riguardanti le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione: la Relazione sulle attività svolte nel corso del 2009 e il Documento pluriennale di indirizzo sulle attività di rilievo internazionale ed europeo. Entrambi i documenti sono previsti e regolati dalla legge regionale n. 8 del 2006.

In apertura di sessione, il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, ha illustrato all'Assemblea la Relazione 2009, sottolineando come l'anno appena trascorso abbia rappresentato un punto di svolta importante per l'Unione europea: l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, avvenuta il 1° dicembre 2009, ha, infatti, accresciuto il ruolo delle istituzioni comunitarie e degli Stati membri, ma anche quello delle collettività regionali e locali.

Non a caso, il Trattato di Lisbona riconosce, esplicitamente e per la prima volta nella storia dell'Unione europea, il sistema delle autonomie regionali e locali in seno agli Stati membri dell'Unione ed estende il principio di sussidiarietà a tutti i livelli di governo. La Valle d'Aosta, nonostante continui a non disporre di un rappresentante presso il Parlamento europeo, mantiene relazioni con le principali istituzioni e organismi dell'Unione, a partire dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni. Quest'ultimo ha visto notevolmente ampliati i propri poteri e le proprie funzioni, rappresentando, per la Valle d'Aosta, una sede importante in cui far valere i propri interessi e far risaltare le proprie specificità. Il nuovo Trattato afferma, inoltre, che la promozione della coesione territoriale rientra tra i compiti dell'Unione e introduce un esplicito riferimento all'attenzione che deve essere rivolta alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali, tra le altre, le regioni transfrontaliere e di montagna.

Il Presidente Rollandin, inoltre, ha specificato che la Valle d'Aosta ha intrapreso, da diverso tempo, numerose iniziative volte a rafforzare la propria presenza in Europa. Ciò è avvenuto, oltre che attraverso l'azione del rappresentante presso il Comitato delle Regioni, con il mantenimento dei rapporti con le Regioni confinanti e con la costituzione dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo.

Il Presidente Rollandin si è quindi soffermato sulla partecipazione della Regione ai programmi e progetti promossi dall'Unione europea, sottolineando che la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, per il periodo 2007/13, ha registrato, nel 2009, un avanzamento in linea con le aspettative, con interventi mirati su 19 dei 21 obiettivi previsti. Il costo ammesso per gli oltre mille progetti finora approvati (cui si aggiungono circa ottomila contributi ad imprese agricole) è pari a circa 114 milioni di euro, rispetto ai 350 milioni di euro d'investimento stimati per il settennio.

L'attenzione del Consiglio si è in seguito spostata sul Documento pluriennale di indirizzo sulle attività di rilievo internazionale ed europeo della Regione. Il Documento si concentra su tre linee programmatiche prioritarie: il rafforzamento della partecipazione della Regione alla formazione e al recepimento della legislazione europea; l'analisi del mutamento del contesto giuridico europeo e la promozione di iniziative volte ad un migliore adattamento delle politiche di concorrenza al contesto territoriale valdostano; il rafforzamento delle ricadute, in particolare economiche, delle azioni di cooperazione della Valle d'Aosta con altri territori. Queste priorità sono individuate nel contesto di un quadro giuridico e politico in mutamento che la Regione dovrà saper tenere in considerazione al fine di proseguire nella difesa dei propri interessi e delle proprie specificità territoriali, culturali ed economiche, tanto a livello europeo quanto a livello internazionale. Il Documento di indirizzo troverà seguito in un'apposita delibera della Giunta regionale che ne specificherà le modalità di attuazione.

FM



SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
2007-2013



▼ daeurope info



PROGRAMMI DI
COOPERAZIONE TERRITORIALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Piccolo San Bernardo: la Valle d'Aosta e la Savoia investono per la sua valorizzazione.

I passi alpini hanno da sempre rappresentato un sistema di comunicazione molto importante nella vita economica e nella diffusione delle culture fra le comunità del passato. E' facile capire, quindi, l'importanza attribuita al recupero delle testimonianze della "cultura" storica legata alle attività insediatesi nei tempi. Alcune tracce secolari della loro antropizzazione sono ancora parzialmente visibili ed oggi minacciate dal cambiamento delle abitudini dei viaggiatori. La maggiore velocità di passaggio riduce, in particolare, la capacità di lettura del territorio stesso e delle meraviglie storiche che ancora lo popolano. Il Cromlech, testimonianza degli insediamenti preistorici al Colle del Piccolo San Bernardo e tagliato in due dal percorso di attraversamento, ne è un esempio concreto.

L'attenzione del Consiglio generale della Savoia e della Regione Autonoma Valle d'Aosta è oggi prioritariamente concentrata sulla conservazione e valorizzazione economica del patrimonio storico-

culturale-naturalistico esistente nella zona, garantendo più alti standard di accesso e accoglienza e diversificando le attività sviluppabili da e verso il Colle, con particolare riguardo alla loro sostenibilità ambientale. Il programma è iniziato grazie al progetto Alpis Graia, finanziato con risorse comunitarie, statali e regionali a valere sul Programma Alcotra 2000-2006, dove si sono condivise risorse materiali e intellettuali con il fine di predisporre un progetto di valorizzazione dei resti archeologici presenti al Colle. La volontà era quella di arrivare alla predisposizione, a seguito di una fase esauriente di studi, di una proposta di sistemazione dell'intero comprensorio, al fine di renderne unitaria la gestione e favorendo nel contempo una sua lettura storica e culturale. Tutto questo è oggi reso possibile grazie al progetto "Patrimonio transfrontaliero al Piccolo San Bernardo", approvato nel novembre 2009 nell'ambito del Programma Alcotra 2007-2013.

segue

SVILUPPO REGIONALE

Col du Petit St Bernard
Altitude : 2188m



L'operazione, finanziata con oltre 1.8 milioni di euro, prevede un programma di interventi molto articolato fra i quali lo spostamento dell'asse stradale con finalità di valorizzazione e protezione del Cromlech, il censimento e datazione del patrimonio storico-culturale nonché la strutturazione di un programma di visita e di accesso ai beni del Colle. La promozione del "prodotto" accompagnata da uno studio propedeutico di marketing ne tratterà, infine, i profili di sostenibilità economica di lungo termine.

Accoglienza al Colle significa non solo facilitare la sua accessibilità, ma anche creare le condizioni perché questo sia un luogo di visita e soggiorno e non solo di passaggio. In quest'ottica, la Regione ha proposto un programma di interventi, i cui assi prioritari sono stati tradotti in progetti cardine della XIII legislatura. Questi prevedono la valorizzazione dei beni una volta appartenenti all'Ordine Mauriziano,

fra i quali lo storico Ospizio e il Giardino Botanico Chanousia, oggi patrimonio della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Savoia, per il tramite di un GEIE. Infine, grazie all'Espace Mont-Blanc, il Colle sarà, dall'estate 2010, servito da una navetta che lo collegherà al Comune di La Thuile, al Colle San Carlo e a due Comuni della bassa Valdigne (Morgex e La Salle).

La Valle d'Aosta e la Savoia sono concordi non solo nel dare una nuova immagine al patrimonio comune e condiviso del Colle del Piccolo San Bernardo, ma anche nel favorire il confronto e il dialogo fra le comunità coinvolte nella sua gestione operativa, animando lo sviluppo di ulteriori progettualità.

GT





PROGRAMMA
OCCUPAZIONE
FONDO SOCIALE EUROPEO

FSE, Programma Occupazione 2007-2013: l'invito del 2010 scadrà il 30 giugno 2010 e mette a disposizione circa sei milioni di euro.

Ammodernare e rafforzare i meccanismi che regolano il mercato del lavoro, attuare misure attive e preventive di politica del lavoro per prevenire la disoccupazione o ancora migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione delle donne all'occupazione. Sono alcuni degli obiettivi dell'Invito 2010/3 del Programma operativo Occupazione del Fondo sociale europeo, rivolto agli enti di formazione.

L'Invito vuole anche aumentare la partecipazione al mondo del lavoro da parte degli immigrati, promuovere percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati ed aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. Le schede intervento previste fanno riferimento agli assi Occupabilità, Adattabilità e Inclusione sociale.

La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di ammissione a valutazione e finanziamento è fissata per le ore 17.00 di mercoledì 30 giugno 2010. I progetti devono essere redatti su apposito formulario, rinnovato, e disponibile sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta:

www.regione.vda.it

Il Bando, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, dal Ministero del lavoro e dall'Amministrazione regionale, risponde all'obiettivo di sostenere la popolazione (giovani, adulti disoccupati, migranti, donne) nell'acquisizione di nuove professionalità e competenze per fronteggiare la crisi occupazionale in atto ed è disponibile sul sito internet al seguente indirizzo, in un'apposita area ad accesso con registrazione.

<http://inva3.invallee.it/DBWEB/sispor2007/Sispor-Menu.nsf/Accesso?OpenForm>

Le opportunità formative che ne scaturiranno saranno disponibili presso gli enti di formazione sin dalla prossima estate.

segue





OBIETTIVI SPECIFICI: ASSE OCCUPABILITÀ

L'asse occupabilità è rivolto a sostenere tutti i processi che promuovano e supportino la partecipazione attiva al mercato del lavoro, in termini di accesso e di permanenza stabile, con particolare riferimento alle persone in cerca di occupazione, inattive, a rischio di disoccupazione di lunga durata, agli occupati più anziani interessati a prolungare la propria carriera professionale, ai soggetti maggiormente esposti ai rischi della precarietà per condizione di genere e di origine.

In questo quadro, si fanno propri i seguenti obiettivi specifici dell'asse:

- aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

OBIETTIVI SPECIFICI: ASSE ADATTABILITÀ

Le regioni europee che si devono confrontare con crisi del settore industriale, con le necessità di riconversione dei processi produttivi e conseguentemente dei lavoratori, potranno, attraverso questo asse, rispondere ai bisogni di imprese e occupati, favorire la nascita di nuove imprese mediante formazione individualizzata, continua, all'autoimprenditorialità, azioni di flessibilità del lavoro, processi di riconversione.

Obiettivi specifici

L'asse Adattabilità è rivolto a sostenere tutti i processi di aggiornamento e di adattamento delle

competenze dei lavoratori, delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali, in modo da conseguire, al medesimo tempo, obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono:

- sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

OBIETTIVI SPECIFICI: ASSE INCLUSIONE SOCIALE

La società della conoscenza rischia di escludere dal lavoro quelle persone meno qualificate e maggiormente svantaggiate perché disabili, migranti o in situazioni di disagio; attraverso questo asse sarà possibile creare misure specifiche che favoriscano il loro positivo inserimento lavorativo e l'accesso all'apprendimento permanente.

Obiettivi specifici

L'asse inclusione sociale è rivolto alla realizzazione di specifiche politiche che prevenivano e contrastino i rischi di esclusione propri di un'economia sempre più basata sull'uso intensivo della conoscenza, nella quale l'occupazione, le traiettorie professionali e le stesse opportunità di accesso all'apprendimento continuo sono fortemente condizionati dal livello di istruzione

conseguito, dalla capacità di partecipazione ai processi sociali e dal possesso di connotazioni individuali agenti potenzialmente in modo discriminatorio.

L'obiettivo specifico diventa, quindi, quello di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

AC





Comitato di sorveglianza 2010: il Programma Competitività regionale FESR 2007/2013 promosso a pieni voti.

Si è tenuto nella mattinata del 15 aprile, alla Cittadella dei giovani di Aosta, l'appuntamento annuale del Comitato di sorveglianza del Programma "Competitività regionale FESR 2007/13". I compiti del Comitato, definiti dai regolamenti dell'Unione europea, consistono principalmente nel verificare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma, attraverso la valutazione periodica dei progressi compiuti e del grado di conseguimento degli obiettivi.

Nel corso della riunione è stato approvato il Rapporto annuale di esecuzione 2009 che costituisce uno strumento fondamentale di verifica dello stato di attuazione del programma, in quanto descrive quanto è stato concretamente realizzato nel corso dell'anno di riferimento. È stato, inoltre, esaminato l'avanzamento dei progetti attivati nel primo triennio di programmazione.

Le attività dell'asse I, dedicato alla ricerca e sviluppo, innovazione imprenditorialità, sono quasi tutte avviate. Tra queste, i progetti rivolti alle imprese (finanziamenti per la realizzazione di progetti di innovazione, sostegno al trasferimento tecnologico e sostegno all'incubazione nelle *pépinières d'entreprises*) e le azioni di marketing territoriale.

Nell'ambito dell'asse II, relativo alla promozione dello sviluppo sostenibile, risultati positivi sono emersi per tutte le attività. In particolare, sono stati illustrati i progetti dedicati allo sfruttamento delle energie rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica (tra questi, il progetto pilota per la sperimentazione di impianti microeolici e fotovoltaici presso l'area autoportuale e il progetto pilota che prevede la sperimentazione, presso Villa Cameron di Courmayeur, di impianti a tecnologia fotovoltaica e solare termica in alta quota). Nel corso dell'anno 2010 gli interventi più significativi, da avviare

nel campo energetico, riguardano la realizzazione di un impianto di illuminazione innovativo a LED, sempre presso l'area autoportuale, e un bando rivolto agli enti locali per il finanziamento di diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio pubblico, per la promozione di interventi di efficienza energetica e per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Ai fini della valorizzazione delle aree naturali, è in fase di realizzazione un secondo centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic, a Champorcher, e il progetto "VdA Nature Métro" che intende mettere in rete e promuovere l'insieme dei siti valdostani di interesse naturalistico.

I progetti riguardanti i beni culturali si muovono su due linee: la prima riguarda il completamento degli interventi della precedente programmazione (Forte di Bard), l'altra, invece, è relativa alla valorizzazione di alcuni siti del patrimonio storico-architettonico valdostano: il castello La Mothe di Arvier, il pont-acquedotto romano di Pont d'Ael, la Porta Praetoria e la Tour des Seigneurs de Quart, in Aosta, e i castelli di Quart e Verrès. Relativamente a questi siti sono in fase di redazione gli studi di fattibilità che permetteranno alla Regione di selezionare le opere da finanziare. La realizzazione di una prima parte del parco minerario regionale, che coinvolge i comuni di Brusson e di Saint-Marcel, completa lo scenario dei beni culturali. Nell'ambito delle attività di promozione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, sono stati avviati due importanti progetti: la posa di dorsali in fibra ottica, in grado di assicurare connettività a banda larga in tutti i comuni della regione, e la valorizzazione, attraverso innovativi strumenti multimediali, dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans. Dall'analisi, emerge una situazione nel complesso positiva, dal momento che quasi tutte le linee di intervento sono state avviate, mediante progetti specifici o apposite iniziative a favore di imprese. Soddisfazione, in tal senso, è stata espressa dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della Commissione europea che hanno manifestato piena soddisfazione sul modo in cui vengono utilizzate le risorse finanziarie assegnate al programma.

MM



Nuova sede per Europe Direct Vallée d'Aoste.

Il centro Europe Direct Vallée d'Aoste si è trasferito al primo piano della Biblioteca regionale di Aosta per essere più visibile e più facilmente accessibile dal grande pubblico.

L'Antenna permette a tutti i cittadini di ottenere informazioni, assistenza e risposte sulle istituzioni, sulla legislazione e sulle politiche dell'Unione europea, organizza eventi ed iniziative sul territorio legate a tematiche europee e partecipa ad eventi di rilievo regionale al fine di creare più occasioni di contatto tra il cittadino e l'Unione europea.

Europe Direct Vallée d'Aoste si rivolge anche agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, organizzando incontri formativi sul processo di formazione dell'Unione europea.

L'attività dell'Antenna Europe Direct Vallée d'Aoste dedicata alle scuole, è organizzata tenendo presenti i punti fondanti della Strategia UE2020 e punta a far conoscere l'Europa, le sue Istituzioni e i meccanismi che la regolano.

Gli obiettivi che si propone l'Antenna sono quelli di promuovere una conoscenza generalizzata dell'Unione europea, delle sue istituzioni e delle sue politiche, di sviluppare il senso di appartenenza all'Unione europea nella quale si condividono aree di comune interesse, di incentivare la conoscenza e l'avvicinamento a differenti realtà socio-economiche, geografiche e culturali.

Presso il nuovo punto di informazione sarà quindi possibile ricevere informazioni sugli incontri informativi previsti per l'anno scolastico 2010/2011, ma anche avere informazioni sulle opportunità di studio e di formazione all'estero e sui finanziamenti messi a disposizione attraverso i fondi strutturali europei e i programmi regionali nell'ambito della Politica di sviluppo regionale 2007-2013, per la realizzazione di un progetto o per avviare un'attività professionale. Inoltre, presso la nuova sede sono a disposizione degli utenti pubblicazioni in consultazione, brochures e materiale informativo gratuito e la presenza di un operatore consentirà di fornire risposte puntuali alle richieste del pubblico. Grazie a Europe Direct Vallée d'Aoste l'Europa è davvero a portata di mano, un'opportunità da cogliere per tutti i cittadini valdostani.

LS



primo piano della Biblioteca regionale di Aosta





L'Europa e l'energia: Europe Direct partecipa a Rigenergia 2010.

Anche quest'anno Europe Direct Vallée d'Aoste ha partecipato a Rigenergia, grande evento fieristico sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico e sull'efficienza energetica degli edifici, che si è svolto al VdA Palaexpo di Pollein dal 28 a 30 maggio 2010. Il centro ha informato i cittadini e ha dato loro indicazioni riguardo alle politiche e alle priorità dell'Unione europea nel settore dell'energia.

Le tematiche oggetto di questo grande evento sono molto importanti per l'Unione europea.

Aumentare l'efficienza energetica e la quota delle energie rinnovabili, ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas e idrocarburi e, soprattutto, abbattere del 20% le emissioni di gas ad effetto serra sono obiettivi che l'Unione europea si è prefissata di raggiungere entro il 2020.

Un piano d'azione ambizioso ma necessario.

Per l'Europa l'energia è una risorsa fondamentale: ne ha bisogno per il trasporto, per il riscaldamento, ma anche per far funzionare fabbriche, aziende agricole e uffici. I combustibili fossili sono però una risorsa limitata, oltre ad essere una delle principali cause del riscaldamento globale. È necessario quindi pensare ad un futuro senza combustibili fossili e per realizzarlo occorre sviluppare una politica energetica ed ambientale integrata basata su scadenze e obiettivi ben definiti per permettere il passaggio ad un'economia a basse emissioni di anidride carbonica (CO₂) e risparmiare energia. Nel dicembre del 2008 i leaders dell'UE hanno adottato un pacchetto globale di misure per ridurre il contributo dell'Europa al riscaldamento del pianeta e garantire la sicurezza e la sostenibilità degli approvvigionamenti energetici. Il pacchetto, che costituisce la più vasta riforma della politica energetica europea, mira a far diventare l'Europa leader mondiale nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie a basse emissioni di anidride carbonica.

LS



Il compleanno dell'Europa in Valle d'Aosta.

Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con la "Festa dell'Europa" per festeggiare nella nostra regione i 60 anni di pace in Europa.

Europe Direct Vallée d'Aoste, in collaborazione con il CELVA, ha organizzato, sul territorio regionale, eventi e iniziative per avvicinare l'Unione europea ai cittadini valdostani e per promuovere la cultura europea della giustizia e della solidarietà sociale.

Quest'anno l'organizzazione della festa ha dedicato una particolare attenzione alle tematiche dell'Anno europeo 2010: lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

A Courmayeur è stato realizzato un progetto di disegno creativo all'aperto che ha coinvolto gli alunni di alcune classi delle scuole materne, elementari e medie inferiori che, con l'aiuto di un artista locale, hanno disegnato una grande Europa in un edificio del Comune. Nel comune di Gaby per la Festa dell'Europa sono stati organizzati: un gioco a premi, un aperitivo "europeo", con la realizzazione da parte delle famiglie di Gaby di piatti tipici dei paesi dell'Europa, e uno spettacolo teatrale sul tema della povertà e della lotta all'esclusione sociale.

L'8 maggio, nel capoluogo valdostano, in Piazza Chanoux, che per l'occasione è stata "allestita" con fiori e piante a tema europeo, si è svolto un pomeriggio di animazione culturale, con spettacoli di magia, clown e truccabimbi, e sociale, con la partecipazione di associazioni aostane che si occupano di volontariato e di solidarietà sociale.

LS



Galleria fotografica "Festa dell'Europa ad Aosta" Sabato 8 maggio 2010

vdadeuropeinfo

EUROPE DIRECT VDA





LO SPAZIO DEI GIOVANI

L'agenzia Holiday Empire di Roma

(www.holidaysempire.com,
info@holidaysempire.com) propone:

- È possibile fare un'esperienza di **lavoro, lavoro/studio** oppure di solo **studio**.

Il settore lavorativo è esclusivamente nel **catering**

- Paese di destinazione: tutto il mondo per i soggiorni studio. Solo in Inghilterra, Irlanda e Germania per i soggiorni lavoro/studio
- Requisiti: età 17/35 anni
- Periodo minimo di permanenza: 2/3 mesi
- Corso di lingua: obbligatorio solo in Irlanda per almeno 2 settimane
- Sistemazione: a scelta, appartamenti condivisi, famiglie, residence ed ostelli
- Contratto: tempo indeterminato
- Orario di lavoro: 30/50 ore settimanali
- Giorni liberi: 1/2
- Retribuzione: € 1000/1300
- Assicurazione: a carico dell'agenzia, copertura bagaglio sanitaria valida 60 giorni
- Quota d'iscrizione: € 21
- Altre spese: secondo programma scelto
- Scadenza per la candidatura: nessuna scadenza, partenze settimanali

RAI Corporation, filiale statunitense della RAI, per l'anno 2010 offre diverse opportunità di **stage** presso la propria sede di **New York**. Possono candidarsi **laureandi e laureati da meno di 18 mesi**, con conoscenza avanzata della lingua inglese, specializzati nel campo della comunicazione, dei **media**, del **giornalismo** o della **finanza**. Il programma dura 3 mesi, non rinnovabili. Non è previsto alcun rimborso spese.

Le prossime scadenze per inviare candidature sono:

- **21 giugno** 2010 per stage dal 26 luglio al 15 ottobre

- **3 settembre 2010** per stage dall'11 ottobre al 31 dicembre

Sono disponibili:

- 3 posti nel settore Client Services/Assistenza Reti,
 - 3 posti nell'Ufficio Corrispondenza,
 - 1 posto in Rai Italia,
 - 1 posto nel settore Accounting & Finance/Gestione, Finanza e Controllo
- CV e lettera di presentazione, tutto in inglese, devono essere inviati a internship@raicorp.net. L'offerta completa si può vedere in www.raicorpinternship.net.

L'agenzia WEP di Milano

(www.wep.org, informazioni@wep.org) propone:

- Stati Uniti d'America: **Volontariato nel settore ecologico**
- Requisiti: età 18-30 anni; conoscenza dell'inglese a livello medio; buone condizioni di salute, non avere problemi respiratori dato che i progetti si svolgono ad altitudini elevate e non soffrire di dolori articolari; flessibilità, adattabilità e spirito di squadra
- Periodo di permanenza: 8-12 settimane
- Corso di lingua: non obbligatorio, può essere frequentato a parte
- Sistemazione: in tenda e in casa dei volontari; i pasti vengono preparati a turno dai membri della squadra e sono a carico dei partecipanti
- Orario di lavoro: circa 8 ore al giorno per blocchi di 6-8 giorni lavorativi continuativi
- Giorni liberi: da 3 a 5 a seconda della durata del progetto
- Assicurazione: a partire da € 25 al mese; l'assicurazione di viaggio comprende polizza medica, emergenze, incidenti e bagagli
- Quota d'iscrizione: a partire da € 270 (offerta per le 12 settimane)
- Altre spese: volo, pasti durante i giorni liberi e spese personali
- Scadenza per la candidatura: per l'estate i posti sono limitati, per cui l'iscrizione va fatta immedia-



tamente; nel corso dell'anno l'iscrizione va fatta circa 3 mesi prima della partenza.

- Preparazione offerta prima della partenza: WEP offre colloquio informativo, selezione dei volontari, assistenza prima e durante il soggiorno
- Assistenza all'estero assicurata da: organizzazione locale e WEP Italia
- Altri Paesi trattati dall'agenzia: Australia, Nuova Zelanda, Canada, Costa Rica, Namibia per i programmi di volontariato ecologico. I Paesi nel mondo in cui si svolgono i progetti WEP sono 38, in tutti i continenti

La **Camera di Commercio Belgo-Italiana** di Bruxelles informa che dal 6 al 17 settembre 2010 si svolgerà la 9^a edizione del **Corso di specializzazione in cooperazione allo sviluppo**

(www.cooperazioneallosviluppo.eu), organizzato con il supporto del Ministero italiano dello sviluppo economico. Il corso permetterà di

- comprendere il ruolo dell'Unione europea nella cooperazione allo sviluppo (maggior donatore a livello mondiale);
- identificare i finanziamenti disponibili per ONG ed enti pubblici e privati attivi nel campo della cooperazione allo sviluppo;
- acquisire le tecniche e gli strumenti necessari per la redazione di idee e progetti finanziati dalla Commissione europea, da implementare nei Paesi in via di sviluppo;
- entrare in contatto diretto con gli attori della cooperazione allo sviluppo a livello europeo, allo scopo di instaurare eventuali partnership, rapporti di collaborazione o di lavoro.

Inoltre la Camera di Commercio mette a disposizione due borse di studio per effettuare un'esperienza di stage in Ecuador o Argentina della durata di tre mesi.

Scadenza: 15 giugno 2010.

Per informazioni e iscrizioni scrivere alla dott.ssa Lucia Sinigaglia, sviluppo@ccitabel.com, con oggetto "Corso Sviluppo da MUOVERSI".

La **Welcome Agency** di Torino

(www.welcomeagency.it, aottone@iol.it) propone:

- Lavoro **alla pari** in famiglie con bambini o anche con anziani in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Requisiti: età 18-30 anni; discreta conoscenza iniziale della lingua
- Periodo minimo di permanenza: minimo 3 mesi durante il periodo estivo (moltissima richiesta! Si deve avere la pazienza di attendere una sistemazione anche last minute mettendo in conto il rischio di non riuscire ad essere sistemati) e 6-9 mesi durante il periodo invernale. È inoltre possibile soggiornare per 2 mesi solo in Irlanda in qualità di demi-pair durante l'estate, abbinando il lavoro ad un corso di inglese (scheda dettagliata su richiesta).
- Periodo di permanenza: illimitato
- Corso di lingua: opzionale
- Sistemazione: camera singola+colazione, pranzo e cena offerti dalle famiglie
- Contratto: tempo determinato
- Orario di lavoro: 5/6 ore al giorno, per 5/6 giorni la settimana; normalmente si richiedono anche 2 sere alla settimana di "baby-sitting", ove necessario.
- Giorni liberi: (per settimana) 1 o 2
- Retribuzione: Il "pocket money" varia: es. in Inghilterra va dalle 50 alle 60 sterline alla settimana (70/80 Euro alla settimana) mentre in Spagna può essere leggermente inferiore
- Assicurazione: non prevista. Per l'assistenza medica è sufficiente la Carta Sanitaria Europea (TEAM)
- Quota d'iscrizione: La nostra quota di agenzia è attualmente composta da un acconto di € 100 da corrispondersi ad inizio pratica non rimborsabili in caso di recessione dal programma e da una quota di € 180 da versare a fine pratica.
- Altre spese: viaggio di andata e ritorno, spostamenti in loco, corso (se si decide di farlo)
- Scadenza per la candidatura: 6 settimane prima della partenza
- Preparazione prima della partenza: WELCOME assiste i candidati nella preparazione dei documenti necessari



- Assistenza all'estero assicurata da: noi + agenzia ns. corrispondente sul posto
- Altri Paesi trattati dall'agenzia: studio e lavoro nei Paesi dell'Unione Europea (in particolare in **UK, Irlanda, Spagna, Francia**); lavori retribuiti in hotel, ristoranti, pub, supermercati, ecc.; **stage/Internship** generalmente non retribuiti nel settore aziende.
- In questo momento sono disponibili: un posto alla pari in **Nuova Zelanda** (Wellington) presso una famiglia di origine italiana e uno in **Francia** (Saint Remy) presso una famiglia italo/francese.

3 Esse Agency di **Gallarate, VA**, (www.3esse.com, info@3esse.com) propone:

- **AU PAIR** negli **Stati Uniti d'America** (www.3esse.com/au_america.htm)
- Requisiti: 18/26 anni, conoscenza intermedia lingua inglese
- Periodo di permanenza: 12 mesi
- Corso di lingua: sì, pagato dalla famiglia
- Sistemazione: in famiglia alla pari
- Contratto: alla pari, si parte con visto J1
- Orario di lavoro: massimo 45 ore sett.li
- Giorni liberi: (per settimana) 1/2
- Retribuzione: USD 195 a settimana + volo a/r per USA, USD 500 per pagare scuola, assicurazione medica e due settimane di vacanze retribuite.
- Assicurazione: inclusa
- Quota d'iscrizione: € 50 per colloquio + € 200
- Altre spese: spese per il visto
- Scadenza per la candidatura: disponibile tutto l'anno
- Preparazione offerta prima della partenza: almeno 3 mesi prima
- Assistenza all'estero assicurata da: agenzia corrispondente
- Altri Paesi trattati dall'agenzia: **Europa, Australia** e corsi di lingua in tutto il mondo

L'associazione **YODA** di **Bologna**, www.gruppoyoda.org, promuove uno straordinario **campo** di volontariato in Mozambico con la seguente descrizione.

Questo campo di volontariato si inserisce nell'ambito del progetto di gemellaggio scolastico, Nafamba Xikolwene - Vado a scuola, avviato dalla Cooperazione Italiana a Maputo, capitale del Mozambico, e attualmente promosso dalla Provincia di Bologna. L'Ass. YODA è partner del progetto dal 2006. Dal 2007 organizza in Italia l'accoglienza di delegazioni scolastiche dal Mozambico. Le attività di questo campo di volontariato si realizzeranno principalmente nella scuola Noroeste 2 di Maputo. I volontari avranno la possibilità di visitare e partecipare anche ad alcune attività di sensibilizzazione con persone colpite da HIV, promosse a Maputo da ISCOS Emilia Romagna.

Partenza da Bologna: 2 agosto 2010.

Ritorno a Bologna: il 15 agosto (subito dopo il termine delle attività) o il 27 agosto (se decidi di viaggiare un po' per il Paese). Tutti i dettagli del campo e dei costi sono sul sito sopra indicato.

Iscrizioni: **entro il 13 giugno** 2010. Per informazioni e candidature scrivere a Alice Fatone, alicefatone@yahoo.it, con oggetto "MOZAMBICO da MUOVERSI".

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Invito a presentare proposte: sostegno al Video on Demand e alla distribuzione cinematografica digitale - Media 2007</i>	L'obiettivo principale è il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale a un più vasto pubblico e/o a gestori di sale cinematografiche mediante servizi di distribuzione avanzati, integrando ove necessario sistemi di sicurezza digitale per proteggere i contenuti on line.	21 giugno 2010	Il bando è destinato alle società europee con sedi in uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'unione Europea, Paesi membri dell'EFTA (Islanda, Norvegia, Liechtenstein), Svizzera, Croazia
<i>Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente - Europa»</i>	L'obiettivo del programma Energia intelligente - Europa è di contribuire alla produzione sicura e sostenibile di energia a prezzi competitivi per l'Europa, prevedendo di: incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia alternative e rinnovabili per incoraggiare la diversificazione energetica promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche nuove e rinnovabili nei trasporti.	24 giugno 2010	Il presente invito è aperto alle organizzazioni pubbliche e private con sede in Unione Europea, Islanda, Liechtenstein e Croazia.
<i>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Erasmus per giovani imprenditori programma pilota.</i>	L'obiettivo è stimolare gli imprenditori alla creazione di nuove idee e progetti attraverso la condivisione delle conoscenze con operatori e imprenditori esteri operanti nel suo settore.	28 giugno 2010	Sono abilitati alla presentazione di proposte tutte le entità legalmente costituite in uno stato membro dell'Unione Europea.

EUROPE DIRECT VDA

LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza****PROGRAMMI TEMATICI**

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Invito a presentare proposte EACEA/10/10 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente. Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione.</i>	L'invito a presentare proposte ha come obiettivo il sostegno alla creazione e all'attuazione di strategie di apprendimento permanente complete e coerenti e di politiche a livello nazionale, regionale e locale che riguardino e che mettano in collegamento tra loro tutti i tipi (formale, non formale, informale) e i livelli di apprendimento (prescolastico, primario, secondario, terziario, per adulti, istruzione e formazione professionale iniziale e continua), comprendenti collegamenti con altri settori politici pertinenti (per esempio l'occupazione e l'integrazione sociale).	16 luglio 2010	Il presente invito è aperto alle organizzazioni stabilite nei paesi partecipanti al Programma di apprendimento permanente.
<i>Invito a presentare proposte EACEA/09/10 Nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita -- Programma Leonardo da Vinci Concessione di sovvenzioni</i>	Concessione di sovvenzioni per il sostegno di progetti d'iniziativa nazionale per lo sviluppo di un approccio nazionale al fine di migliorare la garanzia della qualità del sistema d'istruzione e di formazione professionale, promuovendo e sviluppando l'uso del quadro Europeo di Riferimento per la garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale.	16 luglio 2010.	Possono partecipare a questo invito a presentare proposte: gli organismi, gli istituti, le istituzioni o le autorità pubbliche competenti, responsabili direttamente o per delega di un'autorità competente dell'applicazione della raccomandazione sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e delle formazioni professionali (2009/C 155/01), in particolare i punti di riferimento nazionali e le istituzioni a cui questi ultimi sono legati; le autorità competenti in materia di controllo della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ministeri, ispezioni, agenzie ecc.) nella misura in cui sono parti interessate per l'applicazione del quadro di riferimento. Le domande di finanziamento possono essere presentate unicamente da consorzi costituiti da almeno 4 organismi provenienti da almeno 4 paesi eleggibili distinti fra loro.
<i>Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro.</i>	Il progetto incoraggia la mobilità dei ricercatori all'interno dei paesi membri rivolgendosi inoltre ai contatti con organizzazioni aventi sede in paesi extraeuropei.	17 agosto 2010	I soggetti abilitati devono obbligatoriamente avere nazionalità di un paese membro o di un paese terzo.

LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza****PROGRAMMI TEMATICI**

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma LIFE+ 2010</i>	L'obiettivo generale di LIFE è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica ambientale comunitaria.	4 ottobre 2010	Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.
<i>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma CIP Eco-innovazione.</i>	L'obiettivo è migliorare lo status ambientale e competitivo dell'Europa tramite il sostegno di soluzioni innovative che proteggano l'ambiente, creando al tempo stesso un più ampio mercato delle tecnologie, dei metodi gestionali, dei prodotti e dei servizi «verdi».	9 settembre 2010	Le domande possono essere presentate da una o più entità legali private o pubbliche, con sede nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea. Priorità sarà data alle piccole e medie imprese (PMI). La partecipazione è aperta anche alle persone giuridiche stabilite in: paesi EFTA, paesi in via di adesione alla UE e paesi candidati che beneficiano della strategia di pre-adesione; paesi dei Balcani occidentali; altri paesi terzi, qualora accordi e procedure lo consentano.

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

FONDI STRUTTURALI

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione</i>	Il bando promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. I progetti dovranno riguardare almeno una delle seguenti piattaforme tecnologiche: <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; - Energie rinnovabili e risparmio energetico; - Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; - Elettronica, Microelettronica - Microrobotica - Meccatronica 	1° scadenza: 30 giugno 2010 2° scadenza: 30 dicembre 2010 (attivata solo qualora residueranno risorse a seguito dell'espletamento della prima chiamata)	Imprese valdostane che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. Le grandi imprese potranno beneficiare soltanto qualora il progetto di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una PMI Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/innovazione_iasp
<i>Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi</i>	Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31 dicembre 2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e <i>spin off</i> di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.svda.it/index.cfm

LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza****FONDI STRUTTURALI**

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>Aiuto allo sviluppo</i>	L'azione "Aiuto allo sviluppo" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Sono pertanto ammessi gli interventi che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorando l'impatto ambientale, la diversificazione produttiva e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, l'organizzazione aziendale, nonché la penetrazione dei prodotti sui mercati.	31 dicembre 2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp
<i>Aiuto all'innovazione</i>	L'azione "Aiuto all'innovazione" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. In particolare, l'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31 dicembre 2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallinnovazione_i.asp
<i>Cofinanziamento L.R. 6/2003 – Investimenti innovativi</i>	Nell'ambito del POR FESR 2007/2013, saranno concessi contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane.	31 dicembre 2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesisinformativa_i.asp



IN BREVE DALL'EUROPA



L'Unione europea soppesa pro e contro di maggiori tagli delle emissioni.

Uno studio mostra che combattere i cambiamenti climatici costa meno oggi che nel 2008, quando l'Unione europea ha adottato i suoi obiettivi.

In vista delle discussioni sul clima organizzate dall'ONU per la prima settimana di giugno, l'UE ha pubblicato uno studio sulla possibilità di rendere più ambiziosi i propri obiettivi di riduzione delle emissioni.

L'Unione europea si è già impegnata a ridurre i gas a effetto serra di almeno il 20%, rispetto ai livelli del 1990, entro il 2020. Alla conferenza di Copenaghen, l'UE aveva promesso di portare l'obiettivo al 30% se altri grandi paesi avessero preso lo stesso impegno. In assenza di reazioni positive, i ministri dell'Ambiente dei paesi membri hanno chiesto alla Commissione di studiare se fosse possibile per l'UE andare avanti da sola.

Connie Hedegaard, Commissaria per l'Azione sul clima, ha presentato i risultati.

Secondo lo studio, l'obiettivo del 30% costerebbe all'insieme dei paesi dell'Unione europea 81 miliardi di euro l'anno, ossia lo 0,54% del PIL: si tratta di 33 miliardi l'anno in più rispetto all'obiettivo del 20%, ma il costo aggiuntivo scende a 11 miliardi se paragonato a quanto preventivato nel 2008.

La diminuzione del costo riflette il calo della domanda di energia durante la recessione e l'aumento del prezzo del petrolio, che hanno abbassato il costo dell'inquinamento in Europa. L'industria pesante deve acquistare permessi per emettere gas serra, e questi permessi possono già essere com-

prati e venduti in diverse borse europee. Prendendo come riferimento i prezzi per l'anidride carbonica, il costo per raggiungere l'obiettivo vincolante del 20% è sceso del 30% rispetto al 2008, cioè è passato da 70 a 48 miliardi di euro l'anno.

Lo studio rivela che un obiettivo più ambizioso stimolerebbe l'economia e ridurrebbe la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di petrolio e gas naturale, oltre a consentirle di raggiungere più facilmente l'obiettivo di ridurre le emissioni dell'80% entro il 2050.

Inoltre, potrebbero giovare i negoziati sul clima dopo la delusione di Copenaghen, che non è riuscita a sancire un accordo internazionale vincolante per combattere i cambiamenti climatici.

Lo studio analizza in che modo si potrebbero tagliare più drasticamente le emissioni, e le implicazioni di un simile obiettivo al di fuori dell'UE: fra le opzioni discusse ci sono trattenere i permessi e usarli per ricompensare le industrie verdi.

Maggiori informazioni al seguente link:

http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm



Le relazioni dell'Unione europea coi paesi vicini sulla strada giusta.

La strategia dell'UE di offrire ai paesi vicini aiuti finanziari e altri incentivi alle riforme sta dando frutti. Un'analisi mostra che la politica europea di vicinato (PEV) ha rafforzato gli scambi commerciali e consolidato i legami tra l'UE e i paesi confinanti ad Est e a Sud. Se la PEV è riuscita a trainare le riforme economiche, ha avuto però meno successo nell'innescare cambiamenti democratici.





"Quello che conta per il futuro è accelerare le riforme democratiche e politiche laddove i progressi sono stati reali, anche se generalmente lenti", ha dichiarato il Commissario Štefan Füle.

La PEV è nata nel 2004, quando 10 paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale sono entrati nell'Unione europea, spostandone i confini di quasi 1000 chilometri verso Est e riunificando l'Europa dopo decenni di guerra fredda e divisioni. Nel rapporto coi suoi nuovi vicini, l'UE ha cercato di evitare nuovi steccati in Europa e di rafforzare la sicurezza e la stabilità dei propri confini esterni.

La politica di vicinato dell'Unione europea, che si rivolge a tutti i suoi vicini diretti dell'Est e del Sud tranne quelli interessati dalla politica di allargamento, offre la prospettiva di accordi di libero scambio, aiuti finanziari e aiuti per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, nonché la possibilità di recarsi nell'UE senza visto.

Oggi, gli incentivi della PEV hanno aperto la strada alla cooperazione in materia di commercio, trasporti, energia, ambiente, ricerca e istruzione e le esportazioni dell'UE verso i paesi vicini sono cresciute del 63%, mentre le importazioni sono quasi raddoppiate nel periodo 2004-08, prima della crisi. I paesi confinanti stanno beneficiando sempre più degli aiuti finanziari alle riforme erogati dall'UE, che sono aumentati del 32% dall'inizio della politica, con 12 miliardi di euro stanziati nel periodo 2007-12.

I contatti fra i rispettivi popoli sono aumentati, e viaggiare nell'UE è diventato più facile per i cittadini di alcuni paesi, come l'Ucraina e la Moldova: nel 2008 sono stati rilasciati più di 2 milioni di visti ai cittadini dei paesi limitrofi. Per quanto riguarda la democrazia e lo Stato di diritto, l'UE si sente incoraggiata dalle elezioni tenutesi in Ucraina, Moldova, Marocco e Libano, anche se resta ancora molto da fare.

Maggiori informazioni al seguente link:

http://ec.europa.eu/world/enp/index_fr.htm

Il principio "Chi inquina paga" applicato alle banche.

La Commissione propone una tassa bancaria per coprire le spese di liquidazione delle banche fallite. La proposta rappresenta la prima iniziativa concreta per definire una strategia comune in materia di tasse bancarie, uno strumento utilizzato sempre di più dai governi europei a seguito della crisi finanziaria. La mancanza di una normativa europea potrebbe infatti creare squilibri competitivi tra i mercati bancari nazionali e ostacolare la cooperazione transfrontaliera in caso di ulteriore crisi.

Il piano prevede che i governi utilizzino i proventi delle tasse bancarie per istituire fondi gestiti con norme comuni. Tali fondi verrebbero impiegati per far fronte in modo ordinato alle insolvenze bancarie. Queste risorse servirebbero inoltre a coprire i costi per spese legali, operazioni temporanee, acquisto e gestione degli attivi inesigibili, ecc. I fondi per le misure di risoluzione delle insolvenze bancarie sono una fonte di liquidità di pronto impiego che consente di contenere le crisi ed evitare le vendite precipitose degli attivi.

Diversi paesi, tra cui Germania e Svezia, hanno introdotto tasse bancarie o stanno valutando l'ipotesi di farlo. Manca tuttavia ancora un consenso sull'entità della tassa e sull'impiego dei fondi. Alcuni paesi vorrebbero utilizzarli per scongiurare future crisi bancarie o per recuperare le perdite subite con la crisi attuale. Altri invece puntano su questo strumento per ridurre il loro disavanzo.

Michel Barnier, Commissario europeo per il mercato interno, ha dichiarato che i fondi non sarebbero una polizza assicurativa per le banche in difficoltà. L'obiettivo è piuttosto quello di evitare i salvataggi a spese del contribuente, riducendo l'impatto che il fallimento di una banca può avere sul resto del comparto.

"Io credo nel principio "chi inquina paga" e quindi dobbiamo costruire un sistema che garantisca che in futuro sia il settore finanziario a pagare il costo delle crisi bancarie", ha dichiarato Barnier.

Durante la crisi finanziaria i governi d'Europa e del resto del mondo hanno speso ingenti somme per salvare le banche e sostenere l'economia nazionale. Per il momento la tassa sarebbe limitata alle banche. Non si applicherebbe, ad esempio, ai fondi d'investimento o alle compagnie assicurative.

I contributi bancari potrebbero basarsi su parametri quali gli attivi e passivi o gli utili: il metodo specifico deve ancora essere deciso. Lo stesso vale per le dimensioni dei fondi, che il FMI collocherebbe tra il 2 e il 4% del PIL.

La proposta integra il piano dell'Unione europea per la gestione delle future crisi finanziarie, che impone più vigilanza, un migliore governo societario e norme più rigorose.

L'Unione europea potrebbe presentare la propria proposta al Gruppo dei 20 come strategia globale per le banche in crisi. I leader dell'UE dovrebbero discuterla a giugno in vista del vertice G20 che si terrà a Toronto alla fine del mese.

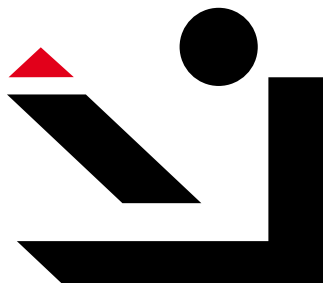
Maggiori informazioni al seguente link:

http://ec.europa.eu/news/economy/100526_it.htm



Michel Barnier, Commissario europeo per il mercato interno, ha dichiarato che i fondi non sarebbero una polizza assicurativa per le banche in difficoltà. L'obiettivo è piuttosto quello di evitare i salvataggi a spese del contribuente, riducendo l'impatto che il fallimento di una banca può avere sul resto del comparto.

valle d'aoste europe info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Antonella Cisco, Remo Chuc, Federico Martire,
Enrico Mattei, Manuela Monti, Pina Romeo,
Luca Trèves, Gianluca Tripodi, Francesco Valezano.

Per la sezione Europe Direct

Lucrezia Scopelliti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, Foto Gold di Patrizio Belley,
archivio Amministrazione regionale.
